



**DIREZIONE DIDATTICA STATALE**  
Via G. Deledda, 2 - 09036 - GUSPINI  
(codice fiscale 91011420923 – Tel. 070/970051/ Fax 070/9783069)  
e-mail: [caee046004@istruzione.it](mailto:caee046004@istruzione.it) sito [web direzionedidatticastataleguspini.edu.it](http://web.direzionedidatticastataleguspini.edu.it)  
PEC [caee046004@pec.istruzione.it](mailto:caee046004@pec.istruzione.it)

# **Il Piano di Miglioramento (PdM) 2019/2022**

*(Riferimento azioni anno scolastico 2019/2020)*

*Predisposto dal Nucleo di valutazione e condiviso dal collegio unificato dei docenti in prima stesura in data 25/10/2019*

*Il presente documento è compilato sul modello e secondo le indicazioni di quello proposto dall'INDIRE*

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
		1. Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi 2. Promuovere la competenza in materia di cittadinanza	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica.</li> <li>○ Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi</li> <li>○ Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado.</li> <li>○ Nella progettazione realizzare azioni mirate alla cura delle eccellenze</li> </ul>	X	X
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Ampliare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative</li> </ul>	X	X
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia paritaria.</li> </ul>	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.</li> </ul>	X	X

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
	Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica.	5	5	25
	Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi	3	5	15
	Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado	3	5	15
	Nella progettazione realizzare azioni mirate alla cura delle eccellenze	4	5	20
	Ampliare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative	3	5	15
	Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia prioritaria	3	5	15
	Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.	3	5	15

**Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio**

<b>PERCORSO</b>	<b>Titolo percorso Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
<b>PROGRAMMARE PER MIGLIORARE</b>	<b>FORMARE IL FORMAT</b> Implementare l'utilizzo adeguato dei modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica	Migliorare la progettazione curricolare inclusiva, basata su una didattica per competenze, con l'utilizzo di uno strumento adeguato.	Qualità e funzionalità della progettazione	-Verifica in sede di organi collegiali
	<b>UNITI SI CRESCE</b> Nella progettazione realizzare azioni mirate alla cura delle eccellenze Monitoraggio e condivisione delle attività Concludere e adottare il curriculum inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado	Attraverso la definizione e adozione di obiettivi trasversali condivisi, si intende perfezionare il curriculum inclusivo per costruire una Comunità scolastica aperta, solidale e attiva, attenta ai bisogni di tutti, con percorsi mirati per le eccellenze.	Funzionalità del curriculum	Verifica in sede di organi collegiali
	<b>VALUTARE PER CRESCERE!!</b> Migliorare l'utilizzo di strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze, congruenti e condivisi	Migliorare la valutazione con l'utilizzo di strumenti idonei e condivisi. Implementazione dell'utilizzo comune di Rubriche di valutazione e definizione e adozione dei criteri per la certificazione delle competenze	Valutazioni con strumenti congruenti e condivisi	-Verifica in sede di organi collegiali

<b>LA SCUOLA CHE... VOLIAMO</b>	<b>CAMBIA-AMBIENTI</b> Ampliare l'utilizzo di pratiche didattiche innovative	Attraverso ambienti di apprendimento piacevoli e funzionali promuovere l'acquisizione da parte degli alunni oltre degli apprendimenti scolastici, di abiti mentali basati sulla solidarietà, condivisione e senso di responsabilità.	Funzionalità dei nuovi ambienti per gli apprendimenti e la promozione della cittadinanza Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	Verifica in sede di organi collegiali - Schede di rilevazione -Focus Group
	<b>INNOV-AZIONE</b>	Miglioramento delle competenze e degli esiti scolastici degli alunni attraverso una didattica basata sull'utilizzo consapevole del digitale.		
	<b>INTRECCI COLORATI DI INCONTRI</b> Rafforzare azioni di continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia paritaria	Rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Nello specifico: sviluppare ed affinare le competenze fonologiche meta fonologiche e metacognitive in un'ottica di cura dell'acquisizione dei requisiti necessari per il passaggio all'ordine di scuola successivo e di prevenzione delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di cinque anni. Contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli attraverso UDA in cui si condividono stili educativi, metodologie e atteggiamenti dai 3 ai 14 anni.	Qualità dei percorsi e dei prodotti didattici	-schede sintetiche di rilevazione -documentazione dei percorsi e dei prodotti
	<b>INCONTRIAMOCI</b> Organizzare occasioni di incontri e scambi di vario tipo anche con la collaborazione delle associazioni, rivolti alle famiglie.	Attraverso il coordinamento di azioni mirate, scuola-famiglia-territorio, anche con l'azione prevista dal progetto Iscol@ linea C, si intende attivare un circolo virtuoso che partendo dallo star bene con se stessi, a scuola, a casa e nel mondo, motiva gli alunni al piacere di apprendere e contribuisce a formare cittadini attivi e responsabili.	Livello di partecipazione e qualità delle azioni realizzate	Verifica in sede di organi collegiali - Schede di rilevazione e di gradimento

**Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
1 Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe /sezione condivisi e funzionali.	Aumento significativo delle scelte educative e didattiche	Percezione dell'aumento del carico di lavoro.	Incidere sulle priorità individuate.	Rischio di un utilizzo formale del modello adottato.
2. Allestimento di attività per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze Monitoraggio e condivisione delle attività inerenti all'eccellenza	Favorire il fiorire dei talenti	Percezione dell'aumento del carico di lavoro.	Elevare i risultati negli apprendimenti e il benessere generale	
3. Utilizzo di Rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze.	Incremento di competenze specifiche sui linguaggi settoriali. Certificazione delle competenze effettuata sulla base di indicatori comuni e condivisi.	Percezione dell'aumento del carico di lavoro.	Competenze diffuse che incidono sulle priorità individuate.	
4. Costruzione del curricolo verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado	Migliorare la qualità degli apprendimenti.	Percezione dell'aumento del carico di lavoro.	Incidere positivamente sugli apprendimenti e sulle competenze in uscita	
5. Diffusione di didattiche innovative che incidano sugli apprendimenti degli alunni e promozione di occasioni di innovazione didattica attraverso la partecipazione a progetti ministeriali, regionali.	Diffusione e implementazione di innovazione didattica	Timori per la gestione degli strumenti	Incidere positivamente sugli apprendimenti.	
6. Attività finalizzate alla costruzione di un percorso didattico che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia paritaria. Realizzare azione didattiche comuni e condivise in presenza e a distanza	Condivisione e confronto di scelte educative, stili di insegnamento e strategie didattiche	Rischio di non riuscire a mantenere "la specificità" di ciascun ordine	Incidere positivamente sugli apprendimenti.	

7. Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione anche con associazioni.	Condivisione e confronto di conoscenze e competenze specifiche.	Percezione di aumento di carico del lavoro	Costruzione di Ambienti di apprendimento realmente inclusivi.	
---	---	--	---	--

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</b>
1. Adozione di modelli comuni e condivisi per la progettazione didattica finalizzati a innalzare i livelli di apprendimento	<b>A: lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
2. Attività per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze • Monitoraggio e condivisione delle attività inerenti all'eccellenza	<b>lett. n.</b> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; <b>lett. K</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
3. Condivisione di linguaggi e adozione di protocolli operativi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze in uscita	<b>A: lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>lett. n.</b> valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
4. Lavorare per il curricolo verticale all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica	<b>A lett E</b> rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale; <b>lett. H</b> sviluppo delle competenze digitali degli studenti; e <b>lett. i</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; <b>B 2</b> Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
5. Ampliare l'utilizzo di pratiche di didattiche innovative.	<b>A: lett.i</b> potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; e <b>lett. j</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>B 1</b> Trasformare il modello trasmissivo della scuola
6. Lavorare per realizzare continuità "sul campo"	<b>A: lett. J</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>lett. K</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

<p>7. Utilizzare nuove strategie di coinvolgimento e di scambio con le famiglie attraverso incontri formativi con il supporto anche di risorse presenti nel territorio.</p>	<p><b>A: lett. J</b> prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; <b>lett. K</b> valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p>
---	--



## PERCORSO 1 PROGRAMMARE PER MIGLIORARE

### Descrizione dell'attività

Attenta e critica analisi dei recenti documenti di lavoro ministeriali (documento sull'Autonomia Scolastica per il successo formativo) Indicazioni e Nuovi Scenari e delle competenze europee di maggio 2018.

Predisposizione collegiale di un nuovo format per la programmazione didattica inclusiva.

Adozione sperimentale del nuovo format e monitoraggio dei punti di forza e delle criticità al fine di apportare eventuali modifiche migliorative.

Realizzazione di attività di ricerca-azione, finalizzate a individuare strumenti e modalità di valutazione e di certificazione delle competenze adeguati.

Considerato l'alto valore dell'unitarietà dello sviluppo della personalità di tutti e di ciascuno, particolare cura nella definizione, condivisione e messa in pratica di obiettivi trasversali di "cittadinanza attiva".

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

### Azione 1

#### FORMARE IL FORMAT

Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe/sezione condivisi e funzionali comprensivi di U.D.A.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Gruppo di progetto Di monitoraggio	Attività funzionali	//		
Personale ATA	Apertura dei locali	//		
Altre figure: - Nucleo di Valutazione	Supporto e coordinamento progettazione e monitoraggio	//		

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

### Azione 1

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	//	//
Consulenti	//	//
Attrezzature	///	//
Servizi	//	//
Altro	//	//

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività azione 1	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
<b>Utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica inclusiva di classe /sezione condivisi e funzionali.</b>	Predisposizione nuovo format programmazione adottato comprensivo delle U.D.A di Cittadinanza e continuità	Adozione format programmazione comprensivo delle U.D.A di Cittadinanza e continuità	Utilizzo format programmazione e realizzazione UDA	Utilizzo format programmazione e realizzazione UDA	Utilizzo format programmazione e realizzazione UDA	Verifica in sede collegiale	Realizzazione UDA	Realizzazione UDA	Realizzazione UDA	Verifica conclusiva
									Adeguamenti / eventuali modifiche	

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

**Azione 1**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Funzionalità dei modelli	-Verbali degli incontri -Verifica in sede di organi collegiali			
<b>Giugno</b>	Funzionalità dei modelli	-Verbali degli incontri -Verifica in sede di organi collegiali			

**Azione 2**

**UNITI SI CRESCE**

Predisposizione di attività per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze

Monitoraggio e condivisione delle attività inerenti all'eccellenza

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Attività funzionali alla predisposizione di ambienti di apprendimento e attività con gli alunni			
<b>Dsga</b>			€	

<b>Altre figure:</b> -Dirigente scolastico -Docenti dell'organico potenziato -animatore digitale team per l'innovazione	Attività volte alla cura delle eccellenze			
--	---	--	--	--

**Azione 2**

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Consulenti</b>	//	
<b>Attrezzature:</b>		
<b>Servizi</b>	//	
<b>Altro:</b>	//	

**Azione 2**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 2	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Predisposizione di attività per favorire lo sviluppo e la conferma delle eccellenze Monitoraggio e condivisione delle attività inerenti all'eccellenza	Inserimento nel format della programmazione	Inserimento nel format della programmazione	Progettazione attività nelle programmazioni E realizzazione	Realizzazione attività	Realizzazione attività	Verifica in sede collegiale	Predisposizione settimana dei talenti	Realizzazione settimana dei talenti dal 1 al 8	Realizzazione attività	Verifica in sede collegiale

### Azione 2

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Trasferibilità e/o curricolarità delle attività	-Verifiche collegiali			
<b>Giugno</b>	Soddisfazione alunni	-Monitoraggio finale			

### Azione 3

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTARE PER CRESCERE!!**

Utilizzo di Rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti di scuola primaria e dell'infanzia</b>	Attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento	//	//	//
<b>Personale ATA</b>	Supporto didattico	//	//	//
<b>Altre figure: Dirigente scolastico Docenti di potenziamento</b>	Supporto e coordinamento realizzazione	//	//	//

### Azione 3

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>	//	//
<b>Consulenti</b>	//	//
<b>Attrezzature</b>	///	//
<b>Servizi</b>	//	//
<b>Altro :</b>	//	//

**Azione 3**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività azione 4	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Utilizzo di Rubriche di valutazione condivise e migliorabili per la valutazione degli apprendimenti; rilevazione dei livelli in uscita a conclusione dell'anno scolastico e adozione e utilizzo di un protocollo per la certificazione delle competenze.	Predisposizione e somministrazione prove di ingresso	Revisione della rubrica di valutazione del comportamento			Predisposizione e somministrazione e prove intermedie e	Verifica collegiale	Commissione NIV primaria per avvio protocollo certificazione competenze	Commissione NIV primaria per avvio protocollo certificazione competenze	Predisposizione e somministrazione prove finali Condivisione in sede di collegio	Verifica conclusiva

**Azione 3**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Livello di condivisione Efficacia degli strumenti	Verifica collegiale			
<b>Giugno</b>	Livello di condivisione Efficacia degli strumenti	-report			

**Azione 4**

Concludere e adottare il curricolo inclusivo verticale, in continuità con la locale scuola secondaria di primo grado

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di scuola primaria		//		
Docenti di Scuola dell'Infanzia		//		
Personale ATA (amministrativi)		//		

Altre figure: Dirigente scolastico		//		
Docenti FFSS (documentazione PTOF, di supporto ai docenti per la produzione di documenti didattici digitali e navigabili da pubblicare anche nel sito;)				

**Azione 4**

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti: ditta che gestisce il sito		
Attrezzature:		
Servizi		
Altro		

**Azione 4**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 13	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Costruzione del curricolo verticale che assicuri coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisca la progressiva armonizzazione delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, in rete con la locale scuola secondaria di primo grado	Progettazione Incontri di continuità infanzia anche paritaria, primaria e scuola secondaria di I grado.	Incontro con scuola secondaria di I grado Uda continuità			Attività a tutta musica di orientament o corso musicale	Verifica				

**Azione 4**

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
---------------------	---	--------------------------	--------------------	--------------------	---------------------------------------

<b>Febbraio</b>	Partecipazione alle attività di indirizzo musicale	Interviste alunni			
<b>Giugno</b>	Gradimento delle attività proposte				

## PERCORSO 2 LA SCUOLA CHE... VOLIAMO

### Descrizione Percorso

Confronto e analisi delle nuove frontiere della didattica all'interno della società complessa e in divenire.

Nella convinzione che si diventa "buoni cittadini" con la cura ed il rispetto del luogo in cui "si vive", è impegno di tutti che l'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortili) sia sempre pulito, decoroso e nel pieno rispetto delle norme di sicurezza; le strade, i marciapiedi e gli spazi immediatamente adiacenti alla scuola siano sempre puliti, sollecitando l'amministrazione comunale ad avere particolare attenzione per questi spazi.

L'organizzazione delle attività/servizi e la gestione del personale e dei beni devono risultare funzionali alla promozione della formazione umana e culturale degli alunni, che costituisce la "mission" del circolo.

A tale scopo ci si propone di:

predisporre ambienti e contesti di apprendimento moderni e funzionali;

sperimentare una organizzazione di regole e comportamenti orientati alla costruzione di una "scuola comunità";

realizzare un curriculum che utilizzi creativamente e funzionalmente il digitale, rendendo consapevoli dei limiti e dei pericoli del suo utilizzo.

## INNOV-AZIONE e CAMBIA-AMBIENTI

### Azione 5

Diffusione di didattiche innovative attraverso la predisporre ambienti e contesti di apprendimento moderni e funzionali; sperimentare una organizzazione di regole e comportamenti orientati alla costruzione di una "scuola comunità"; realizzare un curriculum che utilizzi creativamente e funzionalmente il digitale, rendendo consapevoli dei limiti e dei pericoli del suo utilizzo.

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Didattiche innovative:	//	//	//
	a) Coding			
	b) E-twinning	//	//	//
	c) Generazioni connesse			

	d) Docenza lingua sarda "Bidha mia in su coru" a)	48	€ € 2.300,00	MIUR (Tutela delle lingue minoritarie)
<b>Personale ATA</b>	Supporto amministrativo		€ 600,00	Regione Sardegna
<b>Altre figure:</b> <b>-Dirigente scolastico</b> <b>-Animatore digitale e team</b>	Supporto e coordinamento supporto per la realizzazione	//	//	//
<b>-Docenti dell'organico potenziato</b> <b>Docenti FFSS</b> <b>(documentazione PTOF, di supporto ai docenti per la produzione di documenti didattici digitali e navigabili da pubblicare anche nel sito)</b>	Attività laboratoriali	//	//	//

### Azione 5

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>	//	
<b>Attrezzature:</b> "La scuola che vorrei 2 "	Arredi	Fondazione Sardegna
Bidda mia in su coru	€ ////	MIUR Minoranze linguistiche
<b>Servizi</b>	//	
<b>Altro:</b>	//	



### Azione 5

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 13	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giu
Diffusione di didattiche innovative attraverso la Predisposizione di ambienti e contesti di apprendimento moderni e funzionali; sperimentare una organizzazione di regole e comportamenti orientati alla costruzione di una "scuola comunità"; realizzare un curriculum che utilizzi creativamente e funzionalmente il digitale, rendendo consapevoli dei limiti e dei pericoli del suo utilizzo.	Progettazione attività	Predisposizione progetto La scuola che vorrei 3 Attività in aula Settimana del coding	Giornata rete regionale senza zaino Attività in aula #Io leggo perché Libriamoci	Comunicazione finanziaria Fondo di Sardegna Attività in aula Bidda mia in su coru E-twinning La casa dei sogni d'oro Salviamo il clima	Rimodulazione progetto Attività in aula Avvio scol@ Linea C Salviamo il clima Avvio istruttoria Laboratorio Linea B1*	Scelta arredi Procedura acquisti Attività in aula Implementazione attività laboratoriali con le risorse dell'organico potenziato Verifica stato delle attività e proseguo attività Bidda mia in su coru E-twinning Salviamo il clima	Procedura acquisti Attività in aula Bidda mia in su coru E-twinning Salviamo il clima	Procedura acquisti Attività in aula Bidda mia in su coru E-twinning	Allestimento nuovi ambienti Attività in aula Bidda mia in su coru E-twinning	Verifica finale

### Azione 5

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Febbraio	Funzionalità dei nuovi ambienti per gli apprendimenti e la promozione della cittadinanza Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	Focus Group			

<b>Giugno</b>	Gradimento alunni, famiglie, docenti Realizzazione di attività didattiche innovative e percentuale di docenti coinvolti	Monitoraggio finale			
---------------	--	---------------------	--	--	--

## DIVERSA MENTE Descrizione Percorso

Grande attenzione viene data ad un fattore ritenuto importante, il clima relazionale, relativo sia alla comunicazione interna che a quella esterna: si ritiene che esso debba ispirarsi ai principi della partecipazione attiva, della collaborazione, della valorizzazione reciproca e della condivisione, nel rispetto dei differenti ruoli e compiti.

In caso di tensioni e conflitti, vanno ricercate soluzioni in forma negoziale e ci si rapporta in modo interattivo con l'ambiente circostante, raccogliendo in modo selettivo e critico le proposte e gli stimoli che da esso provengono. In particolare si mirerà a:

Stabilire una comunicazione e collaborazione sistematica tra le scuole del primo Ciclo;

Favorire, facilitare e potenziare la comunicazione e collaborazione sistematica con le famiglie tramite colloqui individuali, assemblee di classe/sezione e consigli di interclasse/intersezione, coinvolgimento diretto in specifiche attività e compiti, per creare un clima coinvolgente e di reciproca fiducia;

Aprire le scuole alla complessa realtà locale, nei suoi aspetti fisici (ambiente ed elementi geografici, strutture ed infrastrutture), in quelli antropici attuali (economici, sociali, culturali e religiosi) e in quelli storici (testimonianze delle persone anziane, fonti storiografiche varie) che possono essere valorizzati nelle attività di studio e di ricerca;

Collaborare con gli enti locali, con l'ATS con le agenzie educative e culturali operanti sul territorio nella direzione di un sistema formativo integrato.

Al fine di realizzare un curriculum verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze degli alunni, si condividono percorsi, linee teoriche e didattiche, linguaggi, in relazione ad obiettivi e finalità. Si realizzano percorsi anche con le seguenti modalità:

Realizzazione della "valigia di passaggio" contenente le esperienze fatte e le competenze acquisite nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia che seguirà il bambino nella scuola primaria;

Incontri tra gli insegnanti della scuola dell'infanzia, compresa la paritaria, e i docenti delle classi prime primaria per comunicare le informazioni essenziali sui percorsi svolti e tra i docenti di quinta primaria e i docenti della classe prima della scuola secondaria di primo grado;

Costruzione del curriculum verticale e sperimentazione di percorsi curriculari in verticale tra docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Continuità indica anche il raccordo necessario tra scuola e famiglia perché gli interventi dei genitori e degli insegnanti, tendenti entrambi a promuovere la formazione e l'educazione del bambino, si integrino, nel rispetto dei diversi ruoli, reciprocamente o perlomeno non entrino in contrasto.

A tal fine si promuovono le seguenti iniziative:

Visita a scuola dei bambini e dei genitori al momento dell'iscrizione al primo anno di scuola dell'infanzia;

Visita e attività comuni degli alunni di 5 anni con classi della scuola primaria;

Visita e attività comuni delle classi quinte con la scuola secondaria di I° grado;

Incontri-colloquio programmati e/o individuali con i genitori per adeguati scambi di informazioni.

Si lavora al protocollo di continuità fra le scuole del I° ciclo presenti a Guspini

### INTRECCI COLORATI DI INCONTRI

Rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Nello specifico: sviluppare ed affinare le competenze fonologiche metalinguistiche e metacognitive in un'ottica di cura dell'acquisizione dei requisiti necessari per il passaggio all'ordine di scuola successivo e di prevenzione delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di cinque anni. Contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli attraverso UDA in cui si condividono stili educativi, metodologie e atteggiamenti dai 3 ai 14 anni.

#### Azione 6

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di insegnamento Attività funzionali all'insegnamento			
Personale ATA	Cura degli aspetti amministrativi. Supporto didattico, di cura e assistenza			
Altre figure: -Dirigente scolastico -Nucleo di valutazione	Supporto e coordinamento			

#### Azione 6

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori:</b>	//	
<b>Consulenti</b>	//	
<b>Attrezzature</b>	//	
<b>Servizi</b>	//	
<b>Altro</b>	//	

**Azione 6**

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 11	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Rafforzare la continuità orizzontale e verticale tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario, seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Nello specifico: sviluppare ed affinare le competenze fonologiche meta fonologiche e metacognitive in un'ottica di cura dell'acquisizione dei requisiti necessari per il passaggio all'ordine di scuola successivo e di prevenzione delle difficoltà di apprendimento per gli alunni di cinque anni. Contribuire alla formazione di cittadini attivi e consapevoli attraverso UDA in cui si condividono stili educativi, metodologie e atteggiamenti dai 3 ai 14 anni.	Predisposizione attività Rilevazioni classi prime	Preparato l'UDA sulla cittadinanza Rilevazioni IPDA	Analisi delle rilevazioni e valutazione	Analisi delle rilevazioni e valutazione	Incontro restituzione rilevazione IPDA e prove di ingresso classi prime E progettazione attività Somministrazione prove zero prima primaria	Verifica Collegiale Attività di potenziamento	Attività di potenziamento	Attività di potenziamento	Prove zero prima primaria rilevazione IPDA	Verifica finale

## Azione 6

**TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Semplicità e funzionalità degli strumenti Livello di partecipazione attiva degli alunni e docenti	Verifica collegiale			
<b>Giugno</b>	Rilevanza del percorso ai fini del processo di apprendimento e di indicatori per rilevazione bisogni specifici.	Monitoraggio finale Alunni e docenti			

## INCONTRIAMOCI

### Azione 7

**Percorsi formativi per genitori e adulti significativi su tematiche inerenti l'educazione e l'apprendimento, sulla sicurezza a casa, a scuola e nel territorio in collaborazione anche con associazioni.**

**Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola**

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>Docenti</b>	Attività di insegnamento Attività funzionali all'insegnamento			
<b>Personale ATA</b>				
<b>Altre figure</b> <b>Dirigente scolastico</b> <b>Nucleo di valutazione</b> <b>Referente inclusione</b> <b>FFSS inclusione 1 e 2</b> <b>Referente alunni stranieri</b>				

**Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi**

Azione 7

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori:	//	
Consulenti	//	
Attrezzature	//	
Servizi	//	
Altro	//	

Azione 7

**Tabella 8 - Tempistica delle attività**

Attività Azione 10	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 Ott	3 Nov	4 Dic	5 Gen	6 Feb	7 Mar	8 Apr	9 Mag	10 Giugno
Attraverso il coordinamento di azioni mirate, scuola-famiglia-territorio, anche con l'azione prevista dal progetto Iscol@ linea C, si intende attivare un circolo virtuoso che partendo dallo star bene con se stessi, a scuola, a casa e nel mondo, motiva gli alunni al piacere di apprendere e contribuisce a formare cittadini attivi e responsabili.	Programmazione attività	Laboratori con i genitori per le giornate sulla lettura	Laboratori con i genitori	Laboratori con i genitori Incontri per Natale	Avvio Iscol@ Incontro informativo genitori classi prime	Iscol@ Linea C Verifica quadrimestrale	Laboratori con i genitori  Iscol@ Linea C Predisposizione eventi	Laboratori con i genitori  Iscol@ Linea C  La settimana dei talenti coinvolgimento delle famiglie	Iscol@ Linea C  Giornate conclusive infanzia	Iscol@ Linea C  Saluti finali con i genitori

Azione 7

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
<b>Febbraio</b>	Coinvolgimento e scambio con le famiglie Partecipazione in occasioni extracurricolari Richieste/proposte delle famiglie	-- Verifica in sede di organi collegiali  Interviste			
<b>Giugno</b>	Coinvolgimento e scambio con le famiglie Partecipazione in occasioni extracurricolari Richieste/proposte delle famiglie	- Schede di rilevazione Monitoraggio finale			

1 In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del P.d.M. colorare le azioni secondo legenda:

**Rosso** = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; **Giallo** = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde** = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI**  
Priorità 1

1.

<b>Esiti degli studenti (della sez. 5 del RAV)</b>	<b>Traguardo (della sez. 5 del RAV)</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi	Innalzare i risultati degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline	Giugno 2020	Valutazioni alunni classi quinte	Aumento del 3% nel triennio degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline			
Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi	Innalzare i risultati degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline	Giugno 2021	Valutazioni alunni classi quinte	Aumento del 3% nel triennio degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline			
Diminuire la varianza degli esiti scolastici nelle classi quinte all'interno e tra le classi	Innalzare i risultati degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline	Giugno 2022	Valutazioni alunni classi quinte	Aumento del 3% nel triennio degli esiti scolastici in uscita in tutte le discipline			



Priorità 2

<b>Priorità Esiti degli studenti (Della sez. 5 del RAV)</b>	<b>Traguardo (della sez. 5 del RAV)</b>	<b>Data rilevazione</b>	<b>Indicatori scelti</b>	<b>Risul tati atte si</b>	<b>Risultati riscontrati</b>	<b>Differenza</b>	<b>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</b>
Promuovere la competenza in materia di cittadinanza	Innalzare le competenze in materia di cittadinanza	Giugno 2020	Livelli di certificazione delle competenze	Aumento del 3% nel triennio dei livelli medio e avanzato delle competenz e di cittadinanza			
Promuovere la competenza in materia di cittadinanza	Innalzare le competenze in materia di cittadinanza	Giugno 2021	Livelli di certificazione delle competenze	Aumento del 3% nel triennio dei livelli medio e avanzato delle competenze di cittadinanza			

Promuovere la competenza in materia di cittadinanza	Innalzare le competenze in materia di cittadinanza	Giugno 2022	Livelli di certificazione delle competenze	Aumento del 3% nel triennio dei livelli medio e avanzato delle competenze di cittadinanza			
---	--	-------------	--	---	--	--	--

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>					
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione a. s. 2019/2020</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione a.s. 2020/2021</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione a.s. 2021/2022</b>
Consigli di intersezione e interclasse	Docenti e rappresentanti di sezione/classe dei genitori	Report sull'andamento del piano di Miglioramento			
Collegio dei docenti	I docenti del Circolo	Report sull'andamento del piano di Miglioramento			
Consiglio di circolo	Componenti genitori, docenti e ATA del Consiglio	Report sull'andamento del piano di Miglioramento			

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Report; protocolli di analisi ed osservazione; sezione dedicata sito web, comunicazioni interne con sintesi dei risultati	Docenti, personale ATA, rappresentanti dei genitori di sezione, classe e Consiglio di Circolo	A cadenza annuale e triennale

<b>Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Sezione dedicata sito Web istituzionale "offerta formativa"	Tutti i "portatori di interesse" prioritariamente quelli del territorio	A cadenza annuale e triennale

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione**

Nome	Ruolo
Annalisa Piccioni	Dirigente scolastico: responsabile, supervisore, componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Anna Ignazia Lampis	Funzione strumentale P.T.O.F.: componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Mariantonia Canaletti	Funzione strumentale P.T.O.F.: componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Cocco Rosalba	Funzione strumentale per l'inclusione 1: componente gruppo completo e settoriale
Esu Silvana	Referente per l'inclusione: componente gruppo completo e settoriale
Caddeo Tiziana	Collaboratrice del D.S. Coordinatrice di plesso primaria: componente gruppo completo, ristretto e settoriale
Pusceddu Marilisa	Coordinatrice di plesso primaria: componente gruppo completo e settoriale
Vargiu Nives	Docente di scuola primaria: componente gruppo completo e settoriale
Crobis Alessandra	Docente infanzia: componente gruppo completo e settoriale
Usai Marta	Coordinatrice di plesso infanzia: componente gruppo completo e settoriale

### Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

**SI**    o No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

o Studenti (di che classi): **tutte**

o Altri membri della comunità scolastica (specificare quale): Famiglie.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

o SI     **No**

15.4 Se sì da parte di chi?

o INDIRE

o Università (specificare quale): .....

o Enti di Ricerca (specificare quale):.....

o Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....

o Altro (specificare): .....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

o **SI**            o No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

o **SI**            o No

## **APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formative della legge 107/2015**

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- b. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- c. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- e. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- f. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- g. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- h. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- i. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- j. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- k. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

## **APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative**

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perchè sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire>



